



La Flc Cgil Molise: si conferma il ruolo strategico dell'Ateneo

La visita del presidente Mattarella nella nostra Regione è certamente un segnale positivo. La Flc Cgil Molise, pur condividendo la soddisfazione generale, ritiene che questa visita abbia un senso che va oltre il pur importante atto di cortesia istituzionale, volto a testimoniare che "il Molise esiste", aldilà delle mille criticità quotidiane e aldilà della crisi drammatica. La sua presenza - spiegano i vertici del sindacato - assume una valenza maggiore proprio perché si muove nel solco di quanto ribadito negli ultimi anni: la conoscenza è la leva strategica da cui ripartire per uscire fuori dalla crisi e determinare un futuro migliore. "La circostanza, non certo casuale, che il Presidente della Repubblica giunga in Molise per inau-

gurare un centro di ricerca per le Aree Interne e per gli Appennini voluto dall'Unimol, lancia un segnale di speranza contro le politiche di chi parla di inutilità e di costi delle Università solo numericamente più piccole, dimenticando la funzione di presidio socio/culturale, oltre che didattico e scientifico, che i piccoli atenei hanno nelle aree interne del Paese e nelle zone più arretrate del nostro Mezzogiorno. Nonostante gli innumerevoli proclami governativi, i dati collocano il nostro paese ultimo tra quelli dell'area Ocse per i fondi destinati all'Università e

alla ricerca con un misero 1% del Pil. Solo il 7% degli studenti italiani riceve una borsa di studio, mentre le tasse universitarie sono cresciute del 51%. La regione Molise fa la sua parte non garantendo l'assegno di studi a tutti gli studenti universitari che ne hanno diritto. Ribadiamo oggi la valenza di questi concetti e l'importanza strategica degli investimenti pubblici nel settore. Riteniamo che il Molise, e la sua Università, debbano avere l'ambizione che non uno, ma cento, mille ragazzi, possano esportare sapere e conoscenza, per tornare ancora più pronti e preparati. Per far questo però, occorrono investimenti, non bastano le promesse. Miur e Regione facciano la loro parte".